

- Come sono brutto! - pensava Fred ogni volta che gli capitava di specchiarsi nell'acqua. La sua pelle, viscida e rugosa, lo inorridiva. Non che il suo aspetto fosse poi così diverso dalle altre rane, eppure a guardare gli altri non provava quel terribile disgusto che, invece, sentiva verso se stesso.

Anche le amicizie non è che andassero meglio... I suoi compagni, all'inizio, provarono a coinvolgerlo nei loro giochi ma dopo tanti suoi rifiuti ci rinunciarono.

Dopo la metamorfosi, quando Fred era ormai diventato una rana adulta, andò a vivere da solo in una ninfea molto vicina alla terraferma. Il suo vicino di casa si chiamava Oreste.

- Fred, perché non ti prendi cura della tua casa? - chiese rospo Oreste. - Che m'importa di questo stupido fiore! Così, senza la necessaria manutenzione, le povere ninfee abitate da Fred duravano molto poco costringendolo a traslocare in continuazione...

Raggiunta l'età della scuola, fece un sacco di storie perché non ci voleva andare. Costretto dai suoi genitori, Fred non potè fare a meno di frequentarla ma i suoi risultati erano pessimi.

Sono proprio tante le storie che raccontano di ranocchi a cui capita di essere baciati dalla fortuna o, per essere più precisi, da una splendida principessa e veder così, da un giorno all'altro, cambiare la propria vita... Quando Fred ascoltò una favola in cui si raccontava questo straordinario avvenimento era ancora un girino, ma ne rimase affascinato.

• Dopo aver riordinato la prima parte della storia di Fred, racconta, in breve, come va a finire.

• La maestra ti leggerà delle affermazioni. Colora una rana ogni volta che ti ritrovi in ciò che la maestra legge.



• Abbiamo capito che è importante volersi bene. Scrivi le azioni che puoi fare per rispettare te stesso e volerti bene.